

Verde con vista centro

Un piccolo Eden, questo giardino pensile sul tetto di una dimora privata nel centro storico della città marchigiana di Macerata.

di Barbara Medici

Foto e progetto: Studio di Architettura del Paesaggio 'GiardiniGiordani' di Luigina Giordani

Con il "sistema intensivo a verde pensile" Harpo uno spessore di substrato di soli 30 cm, come in questo piccolo giardino, è stato sufficiente per ricreare un angolo di paradiso verde. La dimora privata è situata nel cuore del centro storico di una bella città del centro Italia, Macerata. Lo spazio si presentava insignificante e brullo, senza la possibilità di fruirlo. Ben 90 mq di spazio esterno sono stati utilizzati e recuperati con una filosofia di continuità tra interno ed esterno. Sono state create due piccole aree di sosta con mattoni di recupero posati a secco, ai lati del percorso pedonale esistente che è stato conservato. Sono state poi realizzate delle aiuole traboccanti





Un gioiello fra i tetti

Il progetto prevede il ridisegno del terrazzo, oltre 150 metri quadri, con l'utilizzo di due soli materiali, il legno e la vegetazione.

di Marco Venanzi

*Il substrato tecnologico per il verde pensile è di Harpo (www.harpogroup.it).
Progetto: Arch. Elena Carmagnani - STUDIO999 - OrtiAlti con Marta Carraro, paesaggista – Foto: Fabrizio Esposito*



di arbusti ed erbacee perenni per garantire privacy e soprattutto regalare una ciclicità di fioriture, trame e profumi. La zona pranzo è arredata con tavolino e sedie di design che emergono tra cuscini di convolvoli bianchi e le opulente sfere di fiori blu degli agapanti. Un trellage in ferro battuto su cui svetta vigorosa la rosa "Lea Massari", che si mescola con la *Wisteria floribunda* "Alba" e il sempreverde *Rhynchospermum jasminoides* protegge lo spazio dando la sensazione di essere in una vera e propria stanza verde. Il salottino sul lato presenta una panchina di design dallo stile inglese dove si può godere della fresca ombra del vecchio ciliegio e del cinguettare delle allegre e variopinte cocorite. Il risultato finale è un binomio perfetto tra funzionalità, design, estetica e biodiversità.

Il substrato tecnologico per il verde pensile è di Harpo (www.harpogroup.it).





Il verde si dispone in una composizione di vasche in legno e, sul fondo, un piccolo orto.



Su tutta la superficie, pavimentazione in assi da cantiere di seconda mano, trattate con vernici per esterno.

Nel centro storico di Torino, la casa di Francesca e Giuseppe si sviluppa su più livelli, collegati da una scala interna che conduce in un volume vetrato, posto sulla copertura. Il progetto prevede il ridisegno del vasto terrazzo, oltre 150 metri quadri, in origine rivestito di guaina di bitume. Il nuovo disegno utilizza due soli materiali, il legno e la vegetazione. Su tutta la superficie si realizza una pavimentazione in assi da cantiere di seconda mano, trattate con vernici per esterno. Su di esse il disegno del verde si dispone in una composizione di vasche in legno che ospitano essenze diverse di graminacee e piccoli arbusti, al fondo del terrazzo, un piccolo orto. Tra le vasche, di dimensioni e altezze diverse, si creano angoli diversi, dedicati a funzioni diverse. La zona pranzo, di fronte alla stanza vetrata, schermata da una successione di vasi con sempreverdi, la zona relax, con divani e cuscini, l'orto.

